

Camminiamo insieme

Anche noi pur essendo molti,
siamo un solo corpo in Cristo.
(Rm 12,5)

Gallio, Foza, Sasso e Stoccareddo



Domenica 18 febbraio: I Domenica di Quaresima

www.upgallio.it n.12

Dal Vangelo di Marco (1,12-15)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

I Vangeli della domenica e il cammino dell'iniziazione cristiana

Quest'anno in tutte e quattro le nostre comunità cristiane i ragazzi del cammino di iniziazione cristiana (III media di Gallio, medie di Foza, e elementari e medie di Sasso e Stoccareddo) vivranno il compimento del cammino di Iniziazione Cristiana. Riceveranno infatti il sacramento della **Cresima** e si accosteranno per la prima volta all'**Eucaristia**. Nelle ultime tre domeniche di Quaresima vivranno **le grandi intercessioni**, queste celebrazioni risplenderanno per la loro dimensione ecclesiale e faranno emergere la centralità di Cristo e della Chiesa nell'atto materno e autorevole di designare i ragazzi a ricevere la sovrabbondante grazia della Cresima e dell'Eucaristia, compimento della stessa Iniziazione. Nelle ultime tre domeniche verranno così proclamate le letture dell'Anno A per analogia all'antichissima tradizione patristica di compiere sui catecumeni gli scrutini battesimali nelle domeniche della Samaritana, del Cieco nato e di Lazzaro. Accompagniamo questi nostri ragazzi con la preghiera e l'amicizia perché possano vivere bene queste importanti tappe del loro cammino cristiano.

Caldaia della Chiesa di Gallio

Grazie al contributo del Gruppo Alpini Gallio finora sono stati raccolti 13.520,10 € rispetto al costo complessivo di 48.700 €. Abbiamo pagato un primo acconto di 18.300 € sperando continui la generosità di tutti.

Pellegrinaggio in Polonia

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni per il Pellegrinaggio dal 14 al 21 settembre, in canonica o da Enrico si può ritirare il foglio da compilare per confermare l'iscrizione.

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 18 febbraio

I Domenica di Quaresima

ore 9.30 (Foza): Def.ti di Alberti Gianni e Rigoni Lucia; Martini Mario (ann.) e fam.

ore 9.30 (Sasso): Mario Rossi (trig.)

ore 11.00 (Gallio): Zanetti Maria, Andrea e Antonio

ore 11.00 (Stoccareddo): per la comunità

ore 18.00 (Gallio): Sartori Zita e Antonio; Benetti Giovanna

Lunedì 19 febbraio

ore 18.00 (Gallio): Cappellari Andrea

Martedì 20 febbraio

ore 18.00 (Gallio): per la comunità

Mercoledì 21 febbraio

ore 18.00 (Gallio): non c'è la S. Messa

Giovedì 22 febbraio

ore 9.00 (Gallio): non c'è la S. Messa

Venerdì 23 febbraio

ore 15.00 (Stoccareddo): **Via Crucis**

ore 18.00 (Gallio): Valeriano Sambugaro, Mirella e fam.; Gianesini Lucia (trig.) e Topatigh Angelo

ore 20.30 (Sasso): **Via Crucis**

ore 20.30 (Foza): **Via Crucis**

Sabato 24 febbraio

ore 15.00 (Foza): **Prima confessione dei ragazzi dell'Iniziazione cristiana**

ore 18.00 (Gallio): Def.ti contrada Sambugaro

Dalle 20.00 alle 21.30 Adorazione Eucaristica in Chiesa a Gallio

Domenica 25 febbraio

II Domenica di Quaresima

ore 9.30 (Foza): Cormelli Maria, Omizzolo Giovanni e Dino; Pesavento Caterina (40° ann.); Mario Chiomento

ore 9.30 (Sasso): **Rito della Chiamata**. per la comunità

ore 11.00 (Gallio): per la comunità

ore 11.00 (Stoccareddo): **Rito della Chiamata**. Baù Guerrino e Mirella, Marini Eleonora e Caterino

ore 18.00 (Gallio): Finco Mario (casaro); Silvana Zanon

Ci attende un nuovo viaggio entusiasmante

Si avvicina il 25 febbraio, tappa conclusiva - alle 16.00 all'Opsa - del cammino sinodale che ha coinvolto la Chiesa di Padova a partire da maggio 2021. A don Leopoldo Voltan, vicario episcopale per la pastorale, che fin dall'inizio ha seguito il cammino sinodale, chiediamo qual è l'attesa - dal suo osservatorio - per questo nuovo viaggio. «L'attesa è tanta. Da parte di chi ha vissuto gli Spazi di dialogo e i Gruppi di discernimento, da parte di chi ha partecipato all'Assemblea sinodale, da parte delle parrocchie, quindi degli organismi di comunione e degli operatori pastorali. È vero che più volte abbiamo ripetuto che il processo conta più dei risultati, però certamente c'è anche il desiderio di alcune linee chiare. Il Sinodo può essere una bella opportunità per scegliere insieme alcune priorità: nell'accoglierle e nel renderle operative possiamo creare unità e comunione».

Al vescovo Claudio è stato consegnato il lavoro dell'Assemblea sinodale perché tracci delle linee orientative e attuative. Facciamo il punto su quali sono le "questioni in ballo" sulle quali la Chiesa di Padova si gioca il futuro.

«Credo riguardino principalmente i tre testi votati dall'assemblea sinodale: sui ministeri battesimali, sui piccoli gruppi della Parola e sulla "geografia" territoriale con le collaborazioni pastorali. Sono tre piste da intendere come leve di cambiamento, attraverso di esse si possono ripensare le prassi pastorali e il volto della Chiesa. Penso soprattutto ai ministeri battesimali. Poi, certo, il vescovo sottolineerà anche altri aspetti che gli stanno a cuore, riprendendoli da riflessioni precedenti e da temi che l'assemblea per mancanza di tempo non è riuscita a esaminare. La vera questione in ballo, secondo me, è affrontare questo tempo di transizione, che non sarà breve, con speranza e non con paura: sta terminando un certo tipo di Chiesa e se ne sta aprendo un altro, a cui tendere, coltivandone i presupposti. A un incontro ho sentito una frase vera e suggestiva: le albe si pagano con i tramonti. L'alba, ciò che è nuovo, richiede sempre la perdita di un modello precedente. Per tanti versi siamo in questa fase, stiamo preparando l'aba».

Dopo l'appuntamento del 25 febbraio, il vescovo girerà la Diocesi - in otto incontri - per affidare le linee orientative individuate. A chi le metterà in mano e con quale consegna?

«Vorremo ci fosse una presenza ampia: i membri dei consigli pastorali e per la gestione economica che concludono il loro mandato, a cui va il grazie dell'intera Diocesi per il loro impegno; i facilitatori e i moderatori del Sinodo e gli operatori pastorali. Questi incontri saranno importanti per i contenuti, ma anche come clancio affettivo. Abbiamo tutti bisogno di momenti che offrano un orizzonte in cui sentirci insieme e in cui sentire che il Signore cammina con noi. La presenza del vescovo diventa qualificante per incoraggiare un tempo nuovo della nostra Chiesa diocesana».

Questo momento si intreccia, per la Chiesa di Padova, con il rinnovo degli organismi di comunione. In che modo? Cosa comporta? Punti di forza da evidenziare ed eventuali fragilità su cui vigilare?

«I nuovi organismi avranno il compito di attuare le indicazioni che il vescovo darà a partire dalle conclusioni del Sinodo. Un compito delicato, in cui coinvolge tanti soggetti ecclesiali. Don Claudio sta ribadendo che ci sarà spazio per processi partecipativi con l'obiettivo di raccogliere ulteriori contributi e che, a partire da un orientamento di massima, ci si muoverà con flessibilità e gradualità. Poi credo che il Sinodo diocesano abbia avuto il grande merito di confermare la bontà del metodo del discernimento comunitario sul quale bisognerà insistere anche ordinariamente». (PATRIZIA PARODI, da *La Difesa del Popolo*, domenica 11 febbraio 2024)

Per il nostro vicariato l'incontro con il Vescovo Claudio sarà nel Duomo di Thiene mercoledì 79 marzo alle ore 20.30. Sono invitati i membri dei Consigli pastorali e per la Gestione economia, i facilitatori e i moderatori, e gli operatori pastorali (catechisti, educatori, missioni, membri dei gruppi liturgia, membri dei cori parrocchiali).

Terra Santa ferita: solidarietà e pace

Oltre alle offerte che raccoglieremo domenica 18 febbraio per la situazione in Terra Santa, è possibile contribuire agli interventi della Caritas Italiana anche attraverso bonifico bancario:

Intestato a: Caritas Italiana
IBAN: IT66W0306909606100000012474
Causale: Emergenza Terra Santa

Così si potrà contribuire a sostenere i progetti che si estendono a tutti i territori interessati dal conflitto attuale, in particolare Gaza, Cisgiordania, Libano e Gerusalemme.